# CONCORSO DSGA
# TAVOLE SINOTTICHE

## QUIZ AREA 7
## TUTTI GLI ARGOMENTI

**Art. 2 - Successione di leggi penali.**
Nessuno può essere punito se non in forza di una legge che sia entrata in vigore prima del fatto commesso

**Art. 3 - Principio della riserva di codice**
L'articolo 3-bis pone il principio della riserva di codice

**Art. 6 - Reati commessi nel territorio dello Stato**
Il reato si considera commesso nel territorio dello Stato quando l'azione o l'omissione che lo costituisce è avvenuta in tutto o in parte nel territorio dello Stato ovvero ivi si è verificato l'evento che ne è la conseguenza

**Art. 11 - Rinnovamento del giudizio**
Se un cittadino o uno straniero ha commesso in Italia un reato per il quale è già stato giudicato all'estero è giudicato nuovamente in Italia, a richiesta del Ministro della Giustizia

**Art. 32 - Interdizione legale**
Il condannato alla reclusione è in stato d'interdizione legale se l'esecuzione della pena è per un tempo non inferiore a cinque anni

**Art. 32quinquies - Casi nei quali alla condanna consegue l'estinzione del rapporto di lavoro o di impiego.**
La condanna al reato di peculato può comportare l'estinzione del rapporto di lavoro o di impiego nei confronti del dipendente di amministrazioni

**Art. 34 - Decadenza dalla potestà dei genitori e sospensione dall'esercizio di essa**
La condanna per delitti commessi con abuso della responsabilità genitoriale importa la sospensione dall'esercizio di essa per un periodo di tempo pari al doppio della pena inflitta

**Art. 40 - Rapporto di causalità**

Il soggetto attivo che non impedisce un evento, è responsabile quando ha l'obbligo giuridico di impedirlo

Chi non impedisce un evento che ha l'obbligo giuridico di impedire è punibile poiché non impedire l'evento equivale a cagionarlo

**Art. 41 – Concorso di cause**

Il rapporto di causalità tra condotta ed evento NON viene meno per effetto del concorso di cause preesistenti, anche se indipendenti dalla condotta, attiva od omissiva, del colpevole

In materia penale, il concorso di cause preesistenti, simultanee o sopravvenute consistenti nel fatto illecito altrui NON esclude il rapporto di causalità fra condotta ed evento, tranne l'ipotesi in cui le cause sopravvenute consistenti nel fatto illecito altrui sono state da sole sufficienti a determinare l'evento

**Art. 42 - Responsabilità per dolo o per colpa o per delitto preterintenzionale. Responsabilità obiettiva.**

Un soggetto NON può essere punito per un delitto se non lo ha commesso con dolo, salvo i casi di delitto preterintenzionale, di delitto colposo e di responsabilità oggettiva espressamente previsti dalla legge

**Art. 53 - Uso legittimo delle armi.**

NON è punibile il pubblico ufficiale che, al fine di adempiere un dovere del proprio ufficio, ordini di far uso delle armi quando vi è costretto dalla necessità di impedire la consumazione del delitto di rapina a mano armata

Il pubblico ufficiale non è punibile se, al fine di adempiere un dovere del proprio ufficio, fa uso di un mezzo di coazione fisica, costretto dalla necessità di impedire la consumazione del delitto di:

sequestro di persona

NON è punibile il pubblico ufficiale che, al fine di adempiere un dovere del proprio ufficio, ordini di far uso delle armi quando vi è costretto dalla necessità di impedire la consumazione del delitto di strage ovvero omicidio volontario

**Art. 54 - Stato di necessità**

Lo stato di necessità si configura come una causa di esclusione del reato

**Art. 56 - Delitto tentato**

La desistenza dall'azione delittuosa è una causa di estinzione del delitto tentato, eccezion fatta per gli atti compiuti che costituiscono per sé un reato diverso

**Art. 59 - Circostanze non conosciute o erroneamente supposte**

Se, nella commissione di un reato, l'agente ritiene per errore che esistano circostanze attenuanti, queste non sono valutate a suo favore

Le circostanze che aggravano la pena sono valutate a carico dell'agente, ma soltanto se da lui conosciute o ignorate per colpa o ritenute inesistenti per errore determinato da colpa

Se il soggetto attivo di un reato ritiene per errore che esistano circostanze aggravanti o attenuanti queste non sono valutate contro o a favore dell'agente

Le circostanze che escludono la pena sono valutate a favore dell'agente anche se da lui non conosciute

Nella commissione di un reato, l'agente ritiene erroneamente che esistano circostanze aggravanti. Queste ultime non saranno valutate a suo carico

**Art. 61 - Circostanze aggravanti comuni**

Le circostanze del reato sono Elementi accidentali che incidono sulla pena ma non sull'esistenza e sulla natura del reato

L'art. 61 del Codice Penale prevede che aggrava il reato l'aver tentato di aggravare le conseguenze del reato commesso

E’ una circostanza aggravante del reato l'aver profittato di circostanze di persona tali da ostacolare la privata difesa

**Art. 62 - Circostanze attenuanti comuni**

Per "circostanza aggravante o attenuante" del reato si intende l'elemento accidentale che incide sulla pena ma non sull'esistenza e sulla natura del reato

Ai fini del calcolo della pena, le circostanze attenuanti generiche sono sempre valutate come una sola circostanza

La riparazione del danno prima del giudizio è una circostanza attenuante comune

L'essere concorso a determinare l'evento, insieme alla condotta del colpevole, il fatto doloso della persona offesa costituisce una circostanza attenuante comune

Se non è elemento costitutivo del reato o circostanza attenuante speciale, l'aver reagito è un'attenuante, se si è reagito in stato d'ira determinato da un fatto ingiusto altrui

**Art. 65 - Diminuzione di pena nel caso di una sola circostanza attenuante.**

Quando ricorre una circostanza attenuante e non è dalla legge determinata la diminuzione di pena, alla pena dell'ergastolo è sostituita la reclusione da 20 a 24 anni

**Art. 66. Limiti degli aumenti di pena nel caso di concorso di più circostanze aggravanti**

In caso di concorrenza di più circostanze aggravanti, la pena della reclusione, da applicare per effetto degli aumenti, NON può comunque eccedere gli anni trenta

**Art. 70. Circostanze oggettive e soggettive**

Il Codice Penale qualifica come circostanze oggettive del reato quelle che concernono tra l’altro la gravità del danno e l'oggetto dell'azione

NON costituisce una circostanza oggettiva del reato l'intensità del dolo

**Art. 99 - Recidiva**
Si ha la recidiva quando un soggetto commette un reato dopo essere stato condannato con sentenza definitiva e irrevocabile per un altro reato

**Art. 101 - Reati della stessa indole.**
I reati sono, tra l'altro, considerati della stessa indole quando violano la stessa disposizione di legge e presentano caratteri fondamentali comuni

**Art. 150 - Morte del reo prima della condanna**
La morte del reo, avvenuta prima della condanna estingue il reato

**Art. 151 - Amnistia**
L'amnistia propria è una causa estintiva del reato
I recidivi NON possono beneficiare dell'amnistia, salvo però che il decreto disponga diversamente
L'amnistia NON è applicabile ai delinquenti professionali, salvo che il decreto disponga diversamente
I delinquenti abituali o professionali o per tendenza NON possono beneficiare dell'amnistia, salvo che il decreto disponga diversamente
L'amnistia NON è applicabile anche ai delinquenti per tendenza, salvo che il decreto disponga diversamente
L'estinzione del reato per effetto dell'amnistia è limitata ai reati commessi a tutto il giorno precedente la data del decreto, salvo che questo stabilisca una data diversa
La concessione dell'amnistia può sempre essere sottoposta a condizioni o a obblighi

**Art. 152 - Remissione della querela**
La remissione della querela costituisce un caso di estinzione del reato
La remissione di querela NON può essere sottoposta a termini o a condizioni

Nei delitti punibili a querela della persona offesa, la remissione della stessa estingue sempre il reato
La remissione della querela è processuale o extra processuale
La remissione della querela extra processuale è espressa o tacita

**Art. 153 - Esercizio del diritto di remissione. Incapacità.**
Se il minore ultra quattordicenne manifesta la volontà contraria, la remissione di querela del genitore NON è valida
Il diritto di querela per i minori che hanno compiuto i 14 anni è esercitato dal minore stesso o, in sua vece, dal legale rappresentante

**Art. 154 - Più querelanti: remissione di uno solo**
Se la querela è proposta da più persone, il reato si estingue quando tutti rimettono la querela
Se più persone offese dal reato hanno presentato querela e solo una di queste l'ha rimessa, il reato non si estingue se non interviene la remissione di tutti i querelanti

**Art. 155 - Accettazione della remissione.**
La remissione di querela fatta a favore di uno soltanto fra coloro che hanno commesso il reato si estende a tutti, ma non produce effetti per chi l'abbia ricusata

**Art. 156 - Estinzione del diritto di remissione**
Il diritto di remissione della querela si estingue, con la morte della persona offesa dal reato

**Art. 157 - Prescrizione. Tempo necessario a prescrivere**
La prescrizione estingue il reato in un tempo non inferiore a sei anni, se si tratta di un delitto
Il termine ordinario di prescrizione per i delitti è corrispondente al massimo della pena edittale e comunque non inferiore a sei anni

Il termine di prescrizione per il reato consumato decorre dal giorno della consumazione
Il termine di prescrizione per il reato permanente decorre dal giorno in cui è cessata la permanenza

**Art. 158 - Decorrenza del termine della prescrizione**
Il termine della prescrizione decorre, nei reati punibili a querela, dal giorno del commesso reato
Il termine di prescrizione per il reato tentato decorre dal giorno in cui è cessata l'attività del colpevole

**Art. 160 - Interruzione el corso della prescrizione.**
Interrompe il corso della prescrizione del reato
- il decreto di citazione a giudizio
- il decreto di fissazione dell'udienza preliminare
- l'interrogatorio reso davanti al pubblico ministero
- la sentenza di condanna
- l'ordinanza che applica le misure cautelari personali
- interrogatorio reso dinanzi al pubblico ministero
- invito a presentarsi al pubblico ministero per rendere l'interrogatorio
- decreto di fissazione dell'udienza preliminare

**Art. 162 - Oblazione nelle contravvenzioni.**
L'oblazione si applica alle contravvenzioni
Al pagamento dell'oblazione da parte dell'imputato consegue l'estinzione del reato contravvenzionale
L'oblazione nelle contravvenzioni punite con la sola ammenda deve avvenire prima dell'apertura del dibattimento o prima del decreto di condanna
Il pagamento dell'oblazione nelle contravvenzioni, punite con pene alternative, può avvenire fino a prima dell'apertura del dibattimento

L'oblazione, nelle contravvenzioni punite con pene alternative, NON è ammessa nel caso di imputato contravventore abituale
L'oblazione NON costituisce un caso di estinzione della pena (ma del reato)
Estinguono il reato l'oblazione e la remissione di querela

**Art. 162bis - Oblazione nelle contravvenzioni punite con pene alternative**
L'oblazione nelle contravvenzioni punite con pene alternative comporta il pagamento di una somma corrispondente alla metà del massimo dell'ammenda stabilita per la contravvenzione commessa, oltre alle spese del procedimento
E' ammessa l'oblazione per i reati puniti alternativamente con pene detentive o pene pecuniarie, ma solo per le contravvenzioni

**Art. 163 - Sospensione condizionale della pena**
La sospensione condizionale della pena nei confronti di persona di età superiore a 21 anni, ma che non abbia compiuto i 70 anni, può essere disposta con sentenza di condanna alla reclusione o all'arresto per un tempo non superiore a 2 anni
La sospensione condizionale della pena lascia la pena sospesa per 5 anni se la condanna è per delitto e 2 anni se la condanna è per contravvenzione
Il Codice Penale dispone che il giudice possa concedere la sospensione condizionale della pena soltanto se avuto riguardo alle circostanze indicate dall'art. 133 del Codice Penale, il giudice presume che il colpevole si asterrà dal commettere ulteriori reati
Se il reato è stato commesso da un minorenne, la sospensione condizionale della pena può essere ordinata quando si infligga una pena restrittiva della libertà personale NON superiore a 3 anni

**Art. 164 - Limiti entro i quali è ammessa la sospensione condizionale della pena**
La sospensione condizionale della pena rende inapplicabili tutte le misure di sicurezza, ad eccezione della confisca
Il giudice può concedere la sospensione condizionale della pena a chi ha riportato una precedente condanna a pena detentiva per delitto, a patto che la pena, cumulata a quella precedentemente sospesa, non superi i limiti previsti dall'art. 163 del Codice Penale
La sospensione condizionale della pena NON può essere concessa al contravventore abituale

**Art. 166 - Effetti della sospensione**
La sospensione condizionale della pena si estende alle pene accessorie

**Art. 167 - Estinzione del reato**
La sospensione condizionale della pena estingue il reato se, nei termini stabiliti, il condannato non commette un delitto, ovvero una contravvenzione della stessa indole e adempie gli obblighi impostigli

**Art. 169 – Perdono giudiziale**
Il perdono giudiziale può essere concesso al minorenne
È causa di estinzione del reato il perdono giudiziale per i minori degli anni 18

**Art. 171 - Morte del reo dopo la condanna**
La morte del reo dopo la condanna estingue in ogni caso la pena
La morte del reo è causa di estinzione sia del reato sia della pena

**Art. 174 - Indulto e grazia**
La grazia estingue la pena
La grazia NON estingue le pene accessorie, salvo che il decreto disponga diversamente
La grazia è una causa di estinzione totale o parziale della pena che riguarda una sola persona
La grazia condona, in tutto o in parte, la pena inflitta o la commuta in un'altra specie di pena stabilita dalla legge
L'indulto e la grazia possono commutare la pena in un'altra specie di pena
L'indulto è una causa estintiva, anche parziale, della pena
L'indulto costituisce una causa di estinzione della pena:
L'indulto condona, in tutto o in parte, la pena inflitta o la commuta in un'altra specie di pena stabilita dalla legge

**Art. 175 – Non menzione della condanna nel certificato del casellario giudiziale**

Il Giudice può ordinare la non menzione della condanna nel certificato del casellario giudiziale, se la pena detentiva non supera i due anni e la pena pecuniaria, ragguagliata a norma di legge e cumulata con la pena detentiva, priverebbe complessivamente il condannato a pena restrittiva della libertà personale per un tempo non superiore a 30 mesi

**Art. 176 - Liberta condizionale**

Il condannato a pena detentiva può essere ammesso alla liberazione condizionale se ha scontato almeno 30 mesi e, comunque, almeno la metà della pena inflittagli, qualora il rimanente della pena non superi i 5 anni

La liberazione condizionale è una causa di estinzione della pena

**Art. 178 - Riabilitazione**

A una persona contro cui sia stata pronunciata una sentenza penale di condanna straniera può essere concessa la riabilitazione in Italia, se la sentenza straniera è riconosciuta

La riabilitazione estingue le pene accessorie e ogni altro effetto penale della condanna, salvo che la legge disponga altrimenti

La riabilitazione del condannato è revocata di diritto se la persona riabilitata commette entro 7 anni un delitto non colposo per il quale sia inflitta la pena della reclusione non inferiore a 2 anni o un'altra pena più grave

**Art. 179 - Condizioni per la riabilitazione.**

All'interessato è concessa la riabilitazione quando egli abbia dato prove effettive e costanti di buona condotta

**Art. 210 - Effetti della estinzione del reato o della pena.**

L'estinzione del reato impedisce l'applicazione delle misure di sicurezza e ne fa cessare l'esecuzione

**Art. 314 - Peculato**

Se il pubblico ufficiale, che ha avuto per ragione del suo ufficio la disponibilità di una cosa mobile altrui, se ne è appropriato al solo scopo di farne un uso momentaneo e, dopo il detto uso, l'ha immediatamente restituita: è punibile con la reclusione da sei mesi a tre anni

Il pubblico ufficiale che si appropria di denaro altrui di cui ha la disponibilità in ragione del suo ufficio commette peculato

Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che, avendo per ragione del suo ufficio o servizio il possesso o comunque la disponibilità di denaro o di altra cosa mobile altrui, se ne appropria commette il reato di peculato

La pena edittale per il delitto di "peculato", in assenza di circostanze aggravanti o attenuanti, è della reclusione da 4 a 10 anni e sei mesi

Il delitto di peculato è perseguibile sempre d'ufficio

L'elemento oggettivo del peculato è costituito da una condotta di appropriazione di denaro o di altra cosa mobile altrui disponibile per ragioni di ufficio

**Art. 315 – Malversazione ai danni dei privati**

NON è più prevista dal Codice Penale la fattispecie del delitto di malversazione a danno di privati

**Art. 316 - Peculato mediante profitto dell'errore altrui**

Se il pubblico ufficiale, nell'esercizio delle sue funzioni, giovandosi dell'errore altrui, ritiene indebitamente per sé una somma di denaro commette il reato di peculato mediante profitto dell'errore altrui

**Art. 316bis - Malversazione a danno dello Stato.**

Commette il reato di "Malversazione a danno dello Stato" chi, estraneo alla Pubblica Amministrazione, avendo ricevuto finanziamenti dallo Stato diretti alla realizzazione di attività di pubblico interesse, non li destina a predetta finalità

Il delitto di "malversazione a danno dello Stato" riguarda le sovvenzioni statali, di altri enti pubblici o delle Comunità europee

La malversazione a danno dello Stato viene punita con la reclusione da sei mesi a quattro anni

Il soggetto attivo del reato di malversazione a danno dello Stato può essere chiunque purché estraneo alla P.A.

**Art. 316ter - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato**

Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato è un delitto contro la Pubblica Amministrazione

**Art. 317 - Concussione**

Il delitto di concussione è compreso nei delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione
Il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio è il soggetto attivo del reato di concussione
Il delitto di concussione è un delitto proprio del pubblico ufficiale e dell'incaricato di pubblico servizio
Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, costringe taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o ad un terzo, denaro od altra utilità commette il reato di concussione
In base al Codice Penale, la condanna per i delitti di peculato e concussione importa l'interdizione perpetua dai pubblici uffici, a meno che non risulti inflitta la reclusione per un tempo inferiore a tre anni

**Art. 318 - Corruzione per un atto d'uffic**

Il pubblico ufficiale che, per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, indebitamente riceve, per sé o per un terzo, denaro o altra utilità o ne accetta la promessa, commette il reato di corruzione per l'esercizio della funzione
Il pubblico ufficiale che, per compiere un atto del suo ufficio, indebitamente riceve denaro per un terzo, è perseguibile per il reato di corruzione per l'esercizio della funzione
Il reato di Corruzione per l'esercizio della funzione è commesso dal pubblico ufficiale, che, per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, indebitamente riceve da un terzo una retribuzione in denaro

**Art. 319 - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio.**

Il delitto di corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio è un delitto contro la Pubblica Amministrazione

E’ un'aggravante specifica del delitto di "corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio": se il fatto ha per oggetto la stipulazione di contratti nei quali sia interessata l'amministrazione alla quale il pubblico ufficiale appartiene
Il delitto di corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio può essere commesso anche da parte di un incaricato di pubblico servizio, ma la pena in questo caso è ridotta
Il fatto di particolare tenuità è una circostanza attenuante del delitto di corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
È una aggravante del reato di "corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio" l'avere commesso il fatto per il pagamento o il rimborso di tributi

**Art. 319bis - Circostanze aggravanti**
Viene aumentata la pena per il delitto di corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, quando il fatto ha per oggetto la stipulazione di contratti nei quali sia interessata l'amministrazione alla quale il pubblico ufficiale appartiene

**Art. 319ter - Corruzione in atti giudiziari**
La corruzione in atti giudiziari è un delitto proprio del pubblico ufficiale contro la Pubblica Amministrazione

**Art. 319quater – Induzione indebita a dare o promettere utilità**
Il pubblico ufficiale che, abusando della sua qualità, induce taluno a promettergli indebitamente del denaro, è perseguibile per il reato di induzione indebita a dare o promettere utilità
Il pubblico ufficiale che, abusando della sua qualità, induce il privato a consegnargli una somma di denaro per altri commette il reato di induzione indebita a dare o promettere utilità

**Art. 320 - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio**
Il reato di "corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio" si può configurare anche nei confronti dell'incaricato di pubblico servizio, ma la pena è ridotta rispetto al reato commesso dal pubblico ufficiale

**Art. 322 - Istigazione alla corruzione**

Colui che offre o promette denaro o altra utilità non dovuti a un pubblico ufficiale o a un incaricato di un pubblico servizio per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri commette il reato di
istigazione alla corruzione

Il reato di istigazione alla corruzione passiva si concretizza quando l'offerta o la promessa di denaro non dovuta è rivolta al Pubblico ufficiale o incaricato di un pubblico servizio

Chiunque è il soggetto attivo dell'istigazione alla corruzione

Se una persona offre del denaro a un pubblico ufficiale perché compia un atto del suo ufficio, ma questi rifiuta l'offerta, NON è applicabile l'art. 115 del Codice Penale, poiché la fattispecie di istigazione alla corruzione si perfeziona con la semplice offerta

L'istigazione alla corruzione è un delitto contro la Pubblica Amministrazione

**Art. 322ter - Confisca**

A seguito di condanna per il delitto di corruzione di persona incaricata di pubblico servizio, la confisca dei beni che costituiscono il profitto o il prezzo, se è possibile, deve sempre essere ordinata, salvo che appartengano a persona estranea al reato

I beni sequestrati nell'ambito dei procedimenti penali relativi ai delitti indicati dall'art. 322-ter possono essere affidati in custodia giudiziale agli organi della polizia giudiziaria, con eccezione del denaro e delle disponibilità finanziarie

**Art. 323 - Abuso d'ufficio**

Si configura reato d'abuso d'ufficio quando il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio che, nello svolgimento delle funzioni o del servizio, intenzionalmente procura a sé o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale ovvero arreca ad altri un danno ingiusto in violazione di norme di legge o di regolamento, ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti

Risponde del delitto di abuso d'ufficio il pubblico ufficiale che, nello svolgimento delle sue funzioni, violando norme di legge, arreca intenzionalmente ad altri un danno ingiusto, qualora il fatto non costituisca un più grave reato

Se un pubblico ufficiale, abusando dei poteri inerenti alle sue funzioni, arreca ad altri un danno ingiusto, commette il delitto di abuso d'ufficio
Il vantaggio che si procura il pubblico ufficiale che commette abuso d'ufficio dovrà essere patrimoniale, per sé o per altri
L'abuso d'ufficio può essere commesso dal pubblico ufficiale o dall'incaricato di pubblico servizio
Il pubblico ufficiale e l'incaricato di pubblico servizio sono i soggetti attivi dell'abuso d'ufficio
Costituisce aggravante specifica del delitto di abuso d'ufficio la circostanza che il soggetto attivo abbia conseguito un vantaggio o provocato un danno di rilevante gravità
Nella fattispecie di abuso di ufficio è previsto il dolo intenzionale, generico
Il cittadino e la Pubblica Amministrazione sono soggetto passivi del reato di abuso d'ufficio
Il pubblico ufficiale che, nell'esercizio delle sue funzioni, omette di astenersi in presenza di un interesse proprio e procura ad altri un danno ingiusto, commette il reato di abuso di ufficio, se il danno è procurato intenzionalmente

**Art. 323bis - Circostanza attenuante**
Per i reati contro la P.A. commessi dai pubblici ufficiali è prevista un'attenuante nel caso di fatto di particolare tenuità
Costituisce attenuante specifica del delitto di abuso d'uffici se il fatto è di particolare tenuità
Il Codice Penale prevede che, se ricorre una circostanza attenuante e la diminuzione della pena NON è determinata dalla legge, alla pena dell'ergastolo sia sostituita la reclusione da venti a ventiquattro anni

**Art. 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio.**
Il delitto di rivelazione di segreti d'ufficio è un delitto proprio dei pubblici ufficiali e degli incaricati di pubblico servizio
Il pubblico ufficiale o la persona incaricata di un pubblico servizio, che, violando i doveri inerenti alle funzioni o al servizio, o comunque abusando della sua qualità, rivela notizie di ufficio, le quali debbano rimanere segrete, o ne agevola in qualsiasi modo la conoscenza, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni

**Art. 328 - Rifiuto di atti d’ufficio. Omissione**

Il delitto di rifiuto di atti d'ufficio è un delitto proprio dei pubblici ufficiali e degli incaricati di pubblico servizio

Il delitto di "Omissione o rifiuto di atti d'ufficio" può essere commesso dall'incaricato di pubblico servizio

Il soggetto passivo del reato di rifiuto d'atto d'ufficio è la Pubblica Amministrazione

**Art. 324 - Interesse privato in atti d'ufficio**

Il delitto di interesse privato in atti d'ufficio è stato abrogato

NON è attualmente previsto dal Codice Penale: interesse privato in atti d'ufficio

**Art. 329 - Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica**

Il militare o l'agente della forza pubblica rifiuta o ritarda indebitamente di eseguire una richiesta fattagli dall'Autorità competente nelle forme stabilite dalla legge

Se il militare, o l'agente della forza pubblica, rifiuta o ritarda indebitamente di eseguire una richiesta fattagli dall'Autorità competente nelle forme stabilite dalla legge la pena prevista è quella della reclusione fino a due anni

**Art. 334 - Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall’autorità amministrativa**

Danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto dall'autorità amministrativa NON è un delitto dei privati contro la Pubblica Amministrazioni

**Art. 335 - Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall’autorità amministrativa**

L'articolo 335 del Codice Penale non prevede attenuanti specifiche per il delitto di violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa

**Art. 337 - Resistenza a un pubblico ufficiale**
Si configura il reato di resistenza a pubblico ufficiale quando chiunque usi violenza o minaccia per opporsi a pubblico ufficiale o ad un incaricato di pubblico servizio, mentre compie un atto d'ufficio o di servizio, o a coloro che prestano assistenza
Il comportamento oppositivo, nel reato di resistenza a pubblico ufficiale, deve essere contemporaneo allo svolgimento dell'attività funzionale del pubblico ufficiale

**Art. 361 - Omessa denuncia di reato da parte del pubblico ufficiale**
Il pubblico ufficiale che ometta di denunciare all'Autorità Giudiziaria un reato perseguibile d'ufficio di cui ha avuto notizia nell'esercizio delle sue funzioni, è punito con la reclusione, se il colpevole appartiene alla Polizia Giudiziaria, solo la multa negli altri casi

**Art. 476 - Falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici**
La "falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici" è un delitto

**Art. 479 - Falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici.**
Commette il reato di falsità ideologica il pubblico ufficiale che, nell'esercizio delle sue funzioni attesta falsamente che un fatto è stato da lui compiuto o è avvenuto alla sua presenza

**Art. 571 - Abuso dei mezzi di correzione o di disciplina.**
Chi abusa dei mezzi di correzione o di disciplina in danno di una persona sottoposta alla sua autorità, o a lui affidata per ragioni di educazione, istruzione, cura, vigilanza o custodia, ovvero per l'esercizio di una professione o di un'arte, è punito con la reclusione fino a sei mesi, se dal fatto deriva il pericolo di una malattia nel corpo o nella mente

**Art. 581 - Percosse**
Il reato di percosse NON è procedibile d'ufficio

**Art. 606 - Arresto illegale**
Per il delitto di "arresto illegale" commesso dal pubblico ufficiale, non sono previste aggravanti specifiche

**Art. 594 – Ingiuria**
Il pubblico ufficiale che ometta di denunciare all'autorità giudiziaria il reato di ingiuria, di cui ha avuto notizia nell'esercizio delle sue funzioni e in relazione al quale non é stata proposta querela, NON commette il reato di omessa denuncia di reato da parte del pubblico ufficiale, in quanto il reato di ingiuria è punibile a querela della persona offesa

**Art. 615 - Violazione di domicilio commessa da un pubblico ufficiale**
La "violazione di domicilio commessa da un pubblico ufficiale", così come disciplinato dall'art. 615 del Codice Penale, è un delitto proprio del pubblico ufficiale

**Nozione varie**
Il reato è detto plurisoggettivo se può essere commesso esclusivamente da una pluralità di persone
Il termine per l'estinzione della pena, nel caso in cui il condannato si sia sottratto volontariamente all'esecuzione della pena già iniziata, dal giorno in cui il condannato si è sottratto all'esecuzione della pena già iniziata
I reati che si esauriscono nel solo mancato compimento dell'azione dovuta si definiscono reati omissivi propri
I reati omissivi propri si esauriscono nel solo mancato compimento dell'azione dovuta
La concessione della liberazione condizionale è subordinata all'adempimento delle obbligazioni civili derivanti dal reato, salvo che il condannato dimostri di trovarsi nell'impossibilità di adempierle
La morte del querelante NON estingue il reato per il quale avesse in precedenza presentato querela
La pena dell'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione comporta il divieto di concludere contratti con la Pubblica Amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio
La sospensione del corso della prescrizione del reato ha effetto per tutti coloro che hanno commesso il reato
L'elemento oggettivo del reato è costituito da condotta ed evento

L'estinzione del reato o della pena NON importa l'estinzione delle obbligazioni civili derivanti dal reato, salvo le eccezioni indicate dalla legge

L'estinzione del reato impedisce l'applicazione delle misure di sicurezza e ne fa cessare l'esecuzione

L'interdizione dagli uffici direttivi delle imprese consegue a ogni condanna alla reclusione non inferiore a sei mesi per delitti commessi con abuso dei poteri

L'ordine di non menzione della condanna nel certificato del casellario giudiziario è revocato se il condannato commette successivamente un delitto

Nel concorso di una causa che estingue il reato con una causa che estingue la pena, prevale la causa che estingue il reato, anche se intervenuta successivamente

NON costituisce circostanza aggravante comune l'aver agito per motivi di particolare valore morale o sociale

NON costituisce un caso di estinzione del reato la morte del reo dopo la condanna

Per la legge penale è pubblico ufficiale colui che esercita una pubblica funzione legislativa o giudiziaria o amministrativa